

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 41 del 5.6.2013

OGGETTO: Attuazione del PSL "Pesca e Innovazione sulla costa veneziana" per la realizzazione degli interventi nel settore pesca e acquacoltura previsti dall'asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013. Approvazione proposta di bando generale

Oggi 5 giugno 2013 alle ore 15.30 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13 di VeGAC;
2. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
3. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13;
4. varie ed eventuali;
5. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore);
- Laretta Pol Bodetto (Presidente Collegio Revisori);
- Ivo Biancotto (Revisore).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg relativo all'attuazione del PSL a valere sull'Asse 4 del FEP 2007/13. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- visto che con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011, è stata avviata la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL), mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande;
- considerato che, in data 8.3.2012, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra tredici Enti promotori del Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC), individuando l'Agenzia di sviluppo VeGAL come Ente capofila e rinviando la sottoscrizione dell'Accordo per la creazione del Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria, successivamente all'eventuale approvazione da parte della Regione Veneto del Programma di Sviluppo Locale;
- preso atto che con DGR n. 1225 del 25.6.2012 la Regione Veneto ha approvato, sulla base degli esiti istruttori relativi alla procedura di selezione avviata con DGR n.2111/2011, il PSL dal titolo "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" presentato da VeGAC;
- visto l'Accordo di partenariato sottoscritto il 31.7.2012 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana";
- preso atto che in data 3.9.2012 è stata sottoscritta la convenzione tra VeGAL, in qualità di capofila del GAC, e la Regione Veneto per l'attuazione del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana";
- preso atto che il PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" ha un costo complessivo stimato di € 1.212.078,00, con un contributo totale di € 982.078,00 (di cui contributo dell'U.E. - FEP di € 491.039,00, dello Stato - FDR di € 392.831,20 e della Regione Veneto di € 98.207,80) come previsto dalla DGR n. 1225 del 25.6.2012 e che, in particolare, l'azione "Gestione del GAC", a valere sulla

sottomisura 4.1.4 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione", ha un costo totale di € 98.078,00 (di cui FEP per € 49.039,00, Stato per € 39.231,20 e Regione Veneto per € 9.807,80);

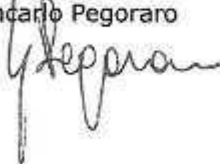
- preso atto che l'art. 11 del "Manuale delle procedure e dei controlli del GAC Veneziano" prevede che le procedure di attuazione del PSL si distinguano nelle due tipologie a "regia" e a "gestione diretta";
- considerato che lo stesso l'art. 11 del "Manuale delle procedure e dei controlli del GAC Veneziano" indica che le azioni da attuarsi con procedura a bando sono le seguenti:
 1. Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca;
 2. sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura;
 3. servizi avanzati per il settore della pesca;
 4. riconoscibilità e valorizzazione del prodotto;
 5. Piano di gestione della fascia costiera;
 6. sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare;
 7. valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo;
- il Comitato di Indirizzi di VeGAC con delibera n. 4 del 20.2.2013 ha approvato la proposta di bando ed ha incaricato il Rappresentante Legale del GAC, in qualità di capofila del GAC, a far adottare al CdA di VeGAL il Bando, a trasmetterlo alla Regione Veneto per l'esame e l'approvazione, a recepirne le eventuali prescrizioni fornite dalla Regione Veneto e ad adottare tutti gli atti conseguenti;
- il CdA di VeGAL con delibera n. 9 del 21.2.2013 ha approvato la proposta di bando generale per l'attuazione del PSL del Gruppo di Azione Costiera Veneziano;
- VeGAL con nota prot. 27197/P del 22.3.2013 ha trasmesso alla Regione Veneto – Unità di progetto Caccia e Pesca le deliberazioni adottate in data 21.2.2013 dal CdA di VeGAL in qualità di capofila di VeGAC;
- il CdA di VeGAL ha approvato con delibera n. 34 del 21.5.2013 una nuova versione del bando generale di attuazione del PSL che recepisce le osservazioni formulate dalla Regione Veneto con nota prot. 27271/A del 15.4.2013;
- il bando generale per l'attuazione del PSL è stato approvato dalla Regione Veneto il 27.5.2013 con nota protocollo 224095, con contestuale ulteriore richieste di integrazioni agli articoli 5/37 e 8/37;
- il Comitato di Indirizzi di VeGAC con delibera n. 8 del 30.5.2013 ha approvato il bando generale per l'attuazione del PSL ed ha incaricato il Rappresentante Legale del GAC, in qualità di capofila del GAC, a far adottare al CdA di VeGAL il Bando, a pubblicarlo sul BUR, ad adottare le opportune iniziative informative e ad organizzare le successive attività istruttorie secondo il Manuale delle procedure e dei controlli;

DELIBERA

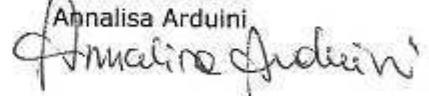
- di approvare la proposta di bando generale riportata in Allegato A alla presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente di VeGAL, in qualità di capofila di VeGAC, a:
 - pubblicare il bando in forma di avviso sul BUR;
 - adottare le opportune iniziative informative per la diffusione del bando stesso;
 - inviare alla Regione Veneto – Unità di progetto Caccia e Pesca la presente deliberazione.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE
Annalisa Arduini





Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana"
Gruppo di Azione Costiera Veneziano - VeGAC

Primo Bando generale

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Riferimenti normativi

SEZIONE Regolamenti e documenti comunitari

A) FEP:

- 1) Reg. (CE) 1198/2006 del 27 Luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- 2) Reg. (CE) 498/2007 del 25 Marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- 3) Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007.
- 4) Reg. (CE) 23/2004 del 30 Dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- 5) Reg. (CE) 2371/2002 del 20 Dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca.
- 6) Reg. (CE) 2930/86 del 22 Settembre 1986 che definisce le caratteristiche dei pescherecci.
- 7) Reg. (CE) 3258/94 del 22 Dicembre 1994 che modifica il regolamento (CEE) n. 2930/86 che definisce le caratteristiche dei pescherecci.
- 8) Reg. (CE) 2025/2005 del 12 Dicembre 2005 che modifica il regolamento (CE) n. 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.
- 9) Reg. (CE) 1681/94 del 11 Luglio 1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

B) AIUTI DI STATO:

- 10) Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24 Luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti da minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004.
- 11) Regolamento (CE) n. 1860/2004 del 8 Ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti da minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca.
- 12) Regolamento (CE) n. 735/2008 del 22 Luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.
- 13) Orientamenti della Commissione per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2006/C 84/06), GUUE n. C 84/10 del 03/04/2006.

C) APPALTI:

- 14) Regolamento (CE) n. 1422/2007 del 4 Dicembre 2007 che modifica le Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti (valido fino al 31.12.2009) - del 01.01.2010 Regolamento (CE) n. 1177/2009 che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti.
- 15) Regolamento (CE) n. 1177/2009 del 30 Novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti.
- 16) Direttiva 2004/17/CE del 31 Marzo 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

17) Direttiva 2004/18/CE del 31 Marzo 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

D) PARI OPPORTUNITA':

- 18) Direttiva 2005/54 del 5 Luglio 2005 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'attuazione del principio della pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (fusione).
- 19) Direttiva 2004/113/CE del 13 Dicembre 2004 del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.
- 20) Direttiva 2000/43 del 29 Giugno 2000 del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

E) DISCIPLINA AMBIENTALE:

- 21) Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS).

SEZIONE Norme e documenti nazionali

F) FEP:

- 22) Piano Strategico Nazionale (PSN) per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CC(2007)114FP0001 del 19/12/2007.
- 23) Programma Operativo Nazionale FEP per il settore pesca in Italia approvato dalla Commissione con Decisione C(2007) 6792 del 19.12.2007.
- 24) Manuale della Procedura e dei controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con D.M. n. 13, del 21/04/2010.
- 25) Manuale della Procedura per i controlli di 1° livello FEP 2007/2013, adottato con D.M. n. 25, del 18/05/2009.

G) APPALTI:

- 26) Decreto legislativo 12/04/2006, n. 163. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive integrazioni o modifiche.
- 27) Decreto Legislativo 19/04/2000 n. 145. Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 105/1994) e successive integrazioni e modifiche.
- 28) Legge 11 febbraio 1994 n.109. Legge quadro in materia di lavori pubblici abrogata da Dlg. 163 del 2006.

H) PARI OPPORTUNITA':

- 29) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198. Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 5 della L. 28 novembre 2005, n. 246.
- 30) Legge 28 novembre 2005, n. 246.
- 31) Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.

I) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

- 32) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

SEZIONE Norme e documenti regionali

L) FEP:

- 33) DGR 15/12/2009 n. 3658 avente per oggetto: "Adempimenti organizzativi nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP)" con la quale la Regione Veneto ha disposto la definizione in ordine alla organizzazione degli Uffici responsabili dell'attuazione della programmazione referenti regionali dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione. Modificata con DGR 28/06 del 30 Novembre 2010.
- 34) DGR 30/11/2010 n. 2896 avente per oggetto "Adempimenti organizzativi nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198 del 27.7.2005, Reg. (CE) n. 498 del 26.03.2007. Modifica alla DGR n.3658 del 15.12.2009".
- 35) DGR 07/12/2011 n. 2111 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - FEP (Regolamento CE n.1198 del 27.7.2005), Asse 4 - Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e finanziamento dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL). Approvazione del bando e contestuale apertura termini per la presentazione delle domande".
- 36) DGR 25/06/2012 n. 1225 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - FEP (Regolamento CE n.1198 del 27.7.2005), Asse 4 - Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e finanziamento dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL). Approvazione graduatoria".

M) ITTICULTURISMO E PESCATURISMO:

- 37) Legge Regionale n. 26 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, itticolturismo e pesca turismo".

N) APPALTI:

- 38) DGR. 18 marzo 2005 n. 1052 avente per oggetto "L.R. 24.12.2004 n. 36. Attuazione: Approvazione elenco di beni e servizi acquistabili in economia. Approvazione disciplina acquisto di beni e servizi a mezzo mercato elettronico".
- 39) Legge Regionale n. 36 del 24 Dicembre 2004 avente per oggetto "Modifica della legge regionale 4 febbraio 1980 n.5 Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali".
- 40) DGR n. 354 del 6 Marzo 2012 avente per oggetto "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporre a cura delle strutture della Regione Veneto - Giunta Regionale (L.R. n.6/1980 art 43 bis, c.2; L.R. n.27/2003, art.29; D. Lgs. n. 163/2006, art. 125; DPR 207/2010, art. da 173 a 177; art. 257; art. da 329 a 338).

O) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ALTRE DISPOSIZIONI REGIONALI:

- 41) L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 avente per oggetto "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione Veneto";
- 42) L. R. 29 novembre 2001, n. 39 avente per oggetto "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto";
- 43) DGR. 28 novembre 2003 n. 3648 avente per oggetto "individuazione Arco Organizzativo Omogeneo e disposizioni per la gestione del flusso documentale".

SEZIONE Documenti locali:

- 44) Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" di VeGAC

Art. 2. Finalità generale del bando

L'obiettivo della Politica Comune della Pesca (PCP) è volto a promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali.

Al sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) 1198/2006 il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) può finanziare azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della Politica Comune della Pesca.

Per raggiungere gli obiettivi della Politica comune il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) deve garantire la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine, prevedendo un sostegno finanziario inteso a:

- garantire la stabilità delle attività di pesca e lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche;
- ridurre la pressione sugli stock equilibrando le capacità della flotta comunitaria rispetto alle risorse disponibili;
- promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne;
- potenziare lo sviluppo di imprese economicamente redditizie nel settore ittico e la competitività delle strutture destinate a garantire lo sfruttamento delle risorse;
- favorire la tutela dell'ambiente e la conservazione delle risorse marine;
- incentivare lo sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita nelle zone in cui vengono praticate attività nel settore della pesca;
- promuovere la parità di genere tra gli addetti del settore della pesca.

In particolare la programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) prevede il finanziamento di azioni per lo sviluppo sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree costiere dipendenti dalla pesca: tali azioni si inseriscono nell'Asse 4 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del FEP e vengono attuate mediante Piani di Sviluppo Locale (PSL) a favore delle aree costiere, promossi da Gruppi di Azione Costiera (GAC).

Con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011 è stata avviata la selezione dei GAC e dei relativi PSL, mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande, la cui scadenza di presentazione era stata fissata entro e non oltre il termine di 90 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il bando di cui alla richiamata DGR n. 2111/2011 riporta le linee guida di riferimento per la costituzione dei due GAC selezionabili, i requisiti di ammissibilità ed i criteri di valutazione e selezione dei rispettivi PSL, le risorse economiche disponibili (pari complessivamente ad Euro 2.134.078,00= di cui il 50% di quota comunitaria, il 40% di quota statale ed il restante 10% di quota regionale) nonché i termini per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo.

Con DGR n. 1226 del 25.6.2012 sono state approvate le manifestazioni di interesse e relativi PSL proposti nell'ambito dell'Asse IV del FEP - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile zone di pesca", e contestualmente disposta l'approvazione del PSL, eleggibile a contributo per un importo pari ad Euro 982.079,00, proposto dal GAC Veneziano a fronte di un importo per iniziative ed investimenti pari ad Euro 1.212.079,00.

Il GAC Veneziano si è successivamente costituito mediante la sottoscrizione di un Accordo di partenariato (avvenuta in data 31 luglio 2012, in osservanza dei criteri e delle modalità di cui al paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR n. 2111/2011) privo di personalità giuridica propria, con capofila il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL).

Infine è stata sottoscritta in data 3.9.2012 una Convenzione tra la Regione del Veneto - Unità di Progetto Pesca e VeGAL, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente, nonché capofila del Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC).

L'ambito territoriale del presente GAC Veneziano, denominato "VeGAC", interessa la zona costiera del Compartimento marittimo di Venezia ed in particolare il territorio dei comuni di San Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e le Municipalità di Venezia-Murano-Burano (isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (isole di Pellestrina).

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel PSL di VeGAC, con il presente bando si disciplina il finanziamento degli interventi relativi alle seguenti azioni:

Codice Azione	Azione del PSL
1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca
2	Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura
3	Servizi avanzati per il settore della pesca
4	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto
5	Piano di gestione della fascia costiera
6	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare
7	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo

Il bando si compone di:

- una prima parte contenente le disposizioni generali comuni a tutte le azioni del PSL;
- una seconda parte che declina in apposite schede tecniche ciascuna azione del PSL a bando;
- una serie di allegati.

Art. 3. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale costiero del GAC Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano (isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (isole di Pellestrina).

Art. 4. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possano accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nelle schede relative alle singole azioni di cui alla parte II del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del GAC come definito all'art. 3.

Alla data della presentazione della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, nonché di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65;
- applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza del lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti che, alla data della presentazione della domanda, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda dev'essere completa della documentazione elencata all'art. 6 del presente bando e nella specifica scheda azione riportata nella Parte II.

La domanda dev'essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

VeGAL - Via Cimetta, 1 - 30016 Portogruaro (VE).

La domanda dev'essere racchiusa in un unico plico sigillato, riportante all'esterno:

- la dicitura "PSL-VeGAC-Domanda azione" (precisando l'azione cui si riferisce la domanda);
- il mittente/richiedente (precisando: Entità, via, n°, cap, provincia, telefono, mail).

La domanda dev'essere spedita entro i seguenti termini:

- per l'azione n. 1 del PSL entro il 31 luglio 2013;
- per l'azione n. 3 del PSL entro il 31 luglio 2013;
- per le azioni n. 2, 4, 5, 6 e 7 entro il 16 settembre 2013.

Per la sola azione n. 1 del PSL è previsto un ulteriore termine al 10 ottobre 2013.

Le domande presentate oltre i suddetti termini perentori o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. sono dichiarate inaccettabili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

I soggetti interessati possono concorrere anche per una pluralità di azioni del PSL: in tal caso, per ogni azione, va presentata apposita domanda in plichi sigillati distinti, corredata della documentazione richiesta per ciascuna azione.

All'interno di ciascuna azione del PSL un soggetto può presentare un'unica domanda di contributo.

Art. 6. Documentazione da allegare alla domanda

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo devono presentare la seguente documentazione;

1. domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'Allegato A;
2. elaborato progettuale dell'intervento da realizzare, articolato secondo le indicazioni contenute nella specifica scheda azione di cui alla Parte II, nel paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
3. certificazioni e dichiarazioni indicate nella specifica scheda azione di cui alla Parte II, nel paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
4. elenco nomenclativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

VeGAL si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo e di procedere agli adempimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Qualora VeGAL accerti false dichiarazioni, la documentazione sarà trasmessa alla Procura della Repubblica competente per territorio al fine dell'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000.

Tutta la documentazione va presentata in originale e in una copia (fotocopia semplice).

Art. 7. Spese ammissibili a finanziamento

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese elencate ed aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle schede relative alle singole azioni di cui alla Parte II del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linea guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-13 adottate con DM n. 50/2009 del Mipaaf).

Non sono ammissibili le spese riguardanti:

- nuove costruzioni di imbarcazioni;
- beni e materiale usato;
- acquisto di materiale non durevole;
- acquisto e/o ristrutturazione di alloggi destinati ad attività di turismo;
- materiale di consumo e funzionamento;
- IVA, altre imposte e tasse. L'IVA di legge su fatture emesse a fronte di beni e servizi acquistati da Enti pubblici non costituisce costo ammissibile. Viceversa l'IVA costituisce spesa ammissibile se definitivamente assunta dal beneficiario (associazioni senza scopo di lucro, associazioni di categoria), previa acquisizione di specifica dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

Art. 8. Risorse ed entità del contributo

Agli interventi di cui al presente bando sono assegnate le risorse pubbliche, così ripartite tra le singole azioni:

Codice Azione	Azione del PSL	Contributo totale pubblico (scadenza 31.7.2013 e 16.9.2013)	Contributo totale pubblico (scadenza 10.10.2013)	Cofinanziamento a carico del beneficiario
1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	105.000,00	105.000,00	40 - 60% (rif. Scheda azione)
2	Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura	200.000,00	--	0%
3	Servizi avanzati per il settore della pesca	150.000,00	--	0%
4	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto	50.000,00	--	0%
5	Piano di gestione della fascia costiera	45.000,00	--	0%

6	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare	80.000,00	--	20%
7	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo	50.000,00	--	0%

Art. 9. Valutazione delle domande

In seguito al ricevimento delle domande di contributo l'Ufficio Segreteria di VeGAL appone il protocollo in entrata sui plichi sigillati.

Le domande pervenute sono oggetto delle seguenti valutazioni:

- valutazione di ricevibilità: consiste nell'accertamento dei seguenti requisiti:
 - o integrità del plico;
 - o presenza della dicitura "PSL-VeGAL-Domanda azione.....";
 - o indicazione del mittente/richiedente sul plico;
 - o invio del plico entro i termini (data timbro postale).

Tale valutazione viene svolta mediante la compilazione della check list riportata in Allegato C1; in caso di inricevibilità della domanda l'esito di tale valutazione viene comunicato da VeGAL a mezzo raccomandata A.R. al soggetto richiedente (se desumibile dal mittente riportato sul plico esternamente);

- valutazione di ammissibilità: dopo aver proceduto all'apertura dei plichi ricevibili, viene datato e siglato ogni documento allegato, assegnato un codice alfanumerico alla domanda ed aggiornato il sistema SIPA con i dati anagrafici, finanziari e procedurali di ogni domanda.

La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica dei seguenti requisiti:

- o conformità della domanda all'Allegato A, compresa la modalità di sottoscrizione;
- o possesso dei requisiti di cui all'area territoriale di attuazione;
- o possesso dei requisiti del soggetto richiedente;
- o congruità dell'intervento proposto con le finalità dell'azione del PSL.

Tale valutazione viene svolta mediante la compilazione della check list riportata in Allegato C2; l'esito di tale valutazione viene comunicato da VeGAL a mezzo raccomandata A.R. al soggetto richiedente, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità.

- valutazione istruttoria tecnica: completate le valutazioni di ricevibilità e ammissibilità VeGAL procede nella valutazione dei costi esposti in progetti e nella valutazione dell'ammissibilità delle spese. Tale valutazione viene svolta mediante la compilazione della check list riportata in Allegato C3. VeGAL, ove ne ravvisi la necessità, può richiedere chiarimenti ed ulteriori integrazioni, che l'interessato è tenuto a far pervenire nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazioni. La nota di trasmissione delle integrazioni sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo, deve contenere l'elenco dei documenti allegati.

- valutazione di merito: completate le valutazioni di ricevibilità, ammissibilità ed istruttoria tecnica, VeGAL procede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili. Tale valutazione viene svolta mediante la compilazione della check list riportata negli Allegati D, assegnando quindi per ogni domanda un punteggio sulla base delle griglie di valutazione specifiche per ogni azione del PSL. VeGAL, ove ne ravvisi la necessità, può richiedere chiarimenti ed ulteriori integrazioni, che l'interessato è tenuto a far pervenire nel termine decadenziale di 10 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazioni. La nota di trasmissione delle integrazioni sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo, deve contenere l'elenco dei documenti allegati. Sono considerate idonee le domande che conseguano un punteggio non inferiore al 20% del punteggio totale massimo attribuibile per l'azione.

Art. 10. Graduatoria

Le domande valutate positivamente sono inserite nelle graduatorie di merito relative alle singole azioni del PSL, nell'ordine del punteggio assegnato.

A parità di punteggio assegnato sarà data precedenza alla domanda che richieda un minore contributo e, in caso di ulteriore parità, alla data di ricezione della domanda al protocollo di VeGAL.

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola azione, secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet www.vegall.net/it la graduatoria dei progetti idonei e dei progetti non idonei.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario (ragione sociale);
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

La deliberazione di approvazione della graduatoria è assunta dal Consiglio di Amministrazione di VeGAL.

Ultimata la valutazione di tutte le azioni, qualora residuino economie su singole azioni del PSL e contemporaneamente vi siano domande idonee (ma non finanziabili per difetto di disponibilità finanziaria) su un'altra azione del PSL, si procederà con la riallocazione dei residui e/o di eventuali risorse aggiuntive concesse dalla Regione Veneto in questa azione. Qualora sussistano progetti idonei non finanziati nelle graduatorie relative ad una pluralità di azioni, si fa luogo preliminarmente ad implementare la dotazione dell'azione 1 e in subordine all'azione che l'ha fatto conseguire la maggiore richiesta di contributo pubblico. La riallocazione delle risorse sarà ammessa nei limiti delle possibilità di variazione del piano finanziario del PSL.

Art. 11. Concessione dei contributi

Dopo la pubblicazione della graduatoria VeGAL provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PSL;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEP, Stato e Regione).

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

Copia del provvedimento di concessione, della domanda pervenuta e degli atti istruttori viene trasmessa alla Regione Veneto - Unità di Progetto Caccia e Pesca.

Art. 12. Comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante raccomandata A.R. a VeGAL e alla Regione Veneto - Unità di Progetto Caccia e Pesca, la data di inizio lavori.

A tal fine dev'essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

Art. 13. Tempi di esecuzione dei progetti e proroghe

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi (18 mesi limitatamente alla sola azione n. 6 del PSL) dalla data di notifica del provvedimento di ammissione al contributo e comunque entro e non oltre marzo 2015.

Sarà possibile richiedere a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, dev'essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. a VeGAL. Indirizzabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata da VeGAL.

Art. 14. Varianti

E' possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale a VeGAL, che le valuta condizionando l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte di VeGAL comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

Art. 15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Le imbarcazioni da pesca che ricevono un'assistenza finanziaria del FEP ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1198/2006 devono operare esclusivamente nelle acque interne della Regione Veneto.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione avanzerà richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori, previa revoca del contributo concesso.

La vendita di nuovi impianti realizzati con il contributo del FEP non è consentita prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saido finale.

Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saido finale.

Art. 16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- unico stato di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;
- in unica soluzione, allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori (inviata in originale alla Regione Veneto - Unità di progetto Caccia e Pesca e in copia semplice a VeGAL) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto (iscritto a idoneo albo o ordine professionale) contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- elenco degli oneri delle spese sostenute;
- fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEP;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto - Unità di progetto Caccia e Pesca e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto (iscritto a idoneo albo o ordine professionale) contenente la data di ultimazione dell'investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste (la relazione dev'essere inviata anche via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word);

- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni .jpg ad alta risoluzione);
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali, debitamente quietanzate, con allegato dichiarazioni liberatorie emesse dallo c/o fornitori. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEP;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziaria;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo l'**Allegato B**);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari.

Art. 17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso: bonifico; ricevuta bancaria; assegno circolare non trasferibile emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; assegno di conto corrente non trasferibile, carta di credito;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2019;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravverga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PSL, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Art. 18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - U.P. Caccia e Pesca al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

Art. 19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi art. 14);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto originariamente approvato, che non configurino fatti spacciati di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrative/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudi, etc.).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 20. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda:
 - o ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:
 - o reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
 - o ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
 - o ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
 - o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 21. Informazioni

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale www.vegal.net/gal.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetia 1 - 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 - fax 0421 390728

e-mail vegal@vegal.net

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 - 12.00.

Riferimenti utili per la consultazione:

www.vegal.net/gal

www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dep-2007-2013

http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeUO3.php?_ITIDPagine/3718

<https://webgate.ec.europa.eu/futis/cms/it/ame>

PARTE SECONDA – SCHEDE TECNICHE SULLE AZIONI DEL PSL

Azione n. 1 Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Contribuire al miglioramento delle condizioni economiche delle imprese del settore della pesca al fine di mantenere/incrementare l'occupazione, favorendo la diversificazione.
Descrizione azione del PSL	<p>Il settore della pesca è caratterizzato da una profonda crisi determinata da una serie di fattori concomitanti (diminuzione competitività del prodotto locale rispetto a quello estero, allungamento dei tempi di fermo biologico, riduzione delle quantità di pescato, aumento dei costi energetici, insufficiente diversificazione da parte degli operatori del settore della pesca, ecc.); tuttavia il settore presenta notevoli potenzialità legate all'aumento della domanda da parte del consumatore e alla presenza nell'area di una forte domanda turistica.</p> <p>L'azione prevede il sostegno agli operatori del settore della pesca, singoli o associati, per favorire la diversificazione ed in generale per favorire il riassetto economico e sociale del settore.</p> <p>L'azione verrà attivata mediante la pubblicazione di bandi di selezione rivolti a micro e piccole imprese, singole e associate del settore della pesca e dell'acquacoltura e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 104 e s.m.i.</p> <p>I progetti finanziabili sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare ed innovare la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; - migliorare la gestione informata dell'attività di pesca; - favorire l'attività di diversificazione nel turismo (pesca turismo, ecoturismo, ititurismo), nei servizi ambientali e di gestione del territorio (monitoraggio e controllo, pulizia spiagge, ripulitura dei litorali e dei fondali marino-costieri da elementi inquinanti o di rischio, gestione di strutture e attrezzature per la balneazione e il diportismo, ecc.) e per il recupero di mestieri tradizionali (costruzione e riparazione di barche in legno, riparazione reti, costruzione e manutenzione attrezzi e casari e annessi in paglia, bilancioni, ecc.); - incentivare la vendita diretta da parte degli operatori del settore della pesca per ridurre il numero dei passaggi della filiera ed il conseguente aumento del reddito dei pescatori; - favorire l'introduzione di sistemi per migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle strutture dedicate all'attività di pesca e acquacoltura.
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	n. ≥ 7 imprese di pesca singole o associate attuatori di progetti competitivi;
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; - attrezzature per la gestione informata dell'attività di pesca; - attrezzature per la riparazione e manutenzione dei pescherecci, con esclusione dell'ordinaria manutenzione e dell'acquisto di attrezzi da lavoro utilizzabili anche per altre attività (ad es. saldatrici, trapani, ecc.); - attrezzature per la pesca sostenibile; - spese tecniche per attività di progettazione; - realizzazione di punti di sosta, didattica e ristoro attrezzati; - adeguamento e attrezzature per servizi diretti allo svolgimento di pescaturismo ed ecoturismo; - sensibilizzazione a turisti e residenti nei confronti del mestiere dei pescatori e del loro rapporto con l'uso delle risorse naturali; - acquisto delle frigorifere a terra, in impianto di trasformazione; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e s.m.i.), con esclusione delle spese che possono comportare un aumento dello sforzo di pesca (ad es. colla frigorifera, ecoscandaglio, sonar). <p>Non sono ammissibili le spese relative a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di attrezzi (destinati all'ammodernamento dei pescherecci); - attività di ordinaria manutenzione; - acquisto e/o ristrutturazione di alloggi destinati ad attività di ititurismo; 																
Condizioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> - tetto massimo della spesa ammissibile: 100.000 euro; - tetto minimo spesa ammissibile: 50.000 euro (OP, Consorzi di gestione e imprese associate), 10.000 euro (cooperative e imprese singole). 																
Area	Area VeGAC																
Rif. Reg. CE 1198/2006	Art. 25, An. 44b.c																
Beneficiari	Cooperative di pesca, imprese singole o associate della pesca, OP, consorzi di gestione																
Livello aiuto	intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 40% (60% per la OP)																
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale																
Contributo pubblico	210.000,00 euro																
Criteri di selezione	<p>Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni domanda per ciascun criterio di selezione.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>Peso%</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- innovatività del progetto: modalità di incentivazione della vendita diretta</td><td>10%</td></tr> <tr> <td>- innovatività del progetto: progetto che integra obiettivi di ospitalità e di informazione/educazione ambientale</td><td>10%</td></tr> <tr> <td>- innovatività del progetto: progetto presentato da reti e/o gruppi di imprese</td><td>10%</td></tr> <tr> <td>- età del proponente: progetto presentato da giovane imprenditore ittico</td><td>10%</td></tr> <tr> <td>- adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile</td><td>10%</td></tr> <tr> <td>- iniziative volte a favorire la pluralità dei pescatori: progetto che integra attività di pescaturismo e ititurismo</td><td>30%</td></tr> <tr> <td>- operazioni a favore delle pari opportunità: progetto presentato da imprese con titolarità femminile</td><td>20%</td></tr> </tbody> </table>		Peso%	- innovatività del progetto: modalità di incentivazione della vendita diretta	10%	- innovatività del progetto: progetto che integra obiettivi di ospitalità e di informazione/educazione ambientale	10%	- innovatività del progetto: progetto presentato da reti e/o gruppi di imprese	10%	- età del proponente: progetto presentato da giovane imprenditore ittico	10%	- adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	10%	- iniziative volte a favorire la pluralità dei pescatori: progetto che integra attività di pescaturismo e ititurismo	30%	- operazioni a favore delle pari opportunità: progetto presentato da imprese con titolarità femminile	20%
	Peso%																
- innovatività del progetto: modalità di incentivazione della vendita diretta	10%																
- innovatività del progetto: progetto che integra obiettivi di ospitalità e di informazione/educazione ambientale	10%																
- innovatività del progetto: progetto presentato da reti e/o gruppi di imprese	10%																
- età del proponente: progetto presentato da giovane imprenditore ittico	10%																
- adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	10%																
- iniziative volte a favorire la pluralità dei pescatori: progetto che integra attività di pescaturismo e ititurismo	30%																
- operazioni a favore delle pari opportunità: progetto presentato da imprese con titolarità femminile	20%																
Documentazione da allegare alla domanda	<p>Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 5 del bando, la seguente ulteriore documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi: <ul style="list-style-type: none"> o obiettivi, localizzazione, fasi di realizzazione, lavori da eseguire e forniture da acquisire, cronoprogramma; o elaborati grafici e documentazione fotografica; o quadro economico riepilogativo delle spese previste; - almeno n. 3 preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura, contenenti il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, data ed estremi dell'offerta, tipologia del bene/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complessivo IVA esclusa. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi per beni o servizi proposti sul mercato da singoli offerenti, dettagliando le circostanze legittimanti tale circostanza; - quadro di raffronto dei preventivi, sottoscritto da un tecnico pertinente; - copia della licenza di pesca in corso di validità; - copia del ruolo di equipaggio; - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 sull'entità dei contributi ricevuti a Stato o da altri Enti Pubblici negli ultimi 5 anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando; - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatto secondo l'allegato B); - per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copia conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli 																

	stessi;
	- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca (RIP) dell'impresa richiedente.

Azione n. 2 Sviluppo sperimentale maricoltura e acquacoltura	
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Promuovere la riconversione delle imprese della piccola pesca costiera (ex pesca a strascico entro le 3 miglia) verso l'attività di maricoltura ed acquacoltura
Descrizione azione del PSL	La norma che si ispirava alla regolamentazione comunitaria prefigurava la fascia costiera entro le 3 miglia non più sfruttata dalla pesca a strascico, ma adatta a sviluppare attività di acquacoltura costiera e pesce turismo. A tutela di questi ambiti sono stati inoltre previsti interventi strutturali per la formazione di barriere artificiali sui fondali antistanti Caorle, Cavallino e Lido di Venezia. Gli impianti di maricoltura di nuova generazione dovrebbero assumere oltre ai caratteri di multifunzionalità (acquacoltura professionale, pesce sportivo, pesce subacqueo, ecc.) in grado di posizionare gli operatori economici su un più ampio spettro di mercato, anche quelli di diversificazione produttiva delle specie ittiche e molluscole poste in allevamento. Dall'analisi della localizzazione geografica degli impianti di maricoltura nell'area Adriatica si evidenzia infatti una significativa distribuzione di impianti off shore tra il Golfo di Trieste a nord e il Gargano a sud, tranne nell'area del comparto marittimo di Venezia, ambito, in cui si intende promuovere un'attività di sperimentazione di forme di acquacoltura integrata.
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. ≤ 3 progetti pilota sperimentali; - n. ≤ 3 specie ittiche sperimentate; - n. ≤ 3 cooperative o OP o Consorzi di produttori interessati nella sperimentazione; - n. ≥ 2 ambiti costieri interessati.
Spese ammesse	- attrezzature per la sperimentazione; - servizi di consulenza per la ricerca e la sperimentazione; - divulgazione dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi). Gli impianti sperimentali realizzati non devono comportare entrate durante il periodo di attuazione del progetto (l'eventuale reddito generato viene detratto dal contributo).
Condizioni particolari	Si prevede di effettuare un massimo di tre sperimentazioni localizzate sulle marine di Caorle-Jesolo (100.000€), Burano-Cavallino-Treporti (50.000€) e Pellestrina (50.000€).
Area	Caorle-Jesolo, Cavallino-Burano, Pellestrina
Rif. Reg. CE 1198/2006	Art. 37, 41, 44a
Beneficiari	Cooperative di pesca o Organizzazione di produttori (proponente) in partenariato con Enti Locali e Istituti di ricerca riconosciuti dal Ministero competente
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	200.000,00 euro
Criteri di selezione	Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni domanda per ciascun criterio di selezione.
	- Innovatività del progetto, tecnologie adottate 20%
	- esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta 10%
	- applicazioni commerciali dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione 20%
	- modalità di divulgazione dei risultati 10%
	- sperimentazione su specie ittiche innovative e di pregio (es. rombo, tartufi, 20%

	seppie, garusoli, ecc.) o con tecniche innovative;	
	- domanda provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'impianto pilota	20%
Documentazione da allegare alla domanda	<p>Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 6 del bando, la seguente ulteriore documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi: <ul style="list-style-type: none"> o obiettivi, localizzazione, fasi di realizzazione, lavori da eseguire e forniture da acquisire, cronoprogramma; o elaborati grafici; o descrizione della partnership di attuazione; o quadro economico riepilogativo delle spese previste; - almeno n. 3 preventivi di spesa emessi da Ditta fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura, contenenti il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, data ed estremi dell'offerta, tipologia del bene/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complessivo IVA esclusa. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi per beni o servizi proposti sul mercato da singoli offerenti, dettagliando le circostanze legittimanti tale circostanza; - quadro di raffronto dei preventivi, sottoscritto da un tecnico pertinente; - accordo di partenariato tra Cooperative di pesca o Organizzazione di produttori (con individuazione del proponente-capofila tra queste) in partenariato con Enti Locali e Istituti di ricerca; - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo l'allegato B); - per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copia conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli stessi. 	

Azione n. 3 Servizi avanzati per il settore della pesca	
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Erogare servizi avanzati alle imprese singole e associate del settore della pesca
Descrizione azione del PSL	<p>L'azione prevede di erogare, attraverso un accordo unitario fra le diverse associazioni di categoria del settore della pesca, servizi territoriali alle principali marine del compartimento marittimo di Venezia.</p> <p>In particolare i punti di servizi, adeguatamente dotati di strutture informatiche e digitali, saranno a supporto delle imprese di pesca singole e associate attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza tecnica per le autorizzazioni alla pesca; - centro di documentazione dei giornali di pesca delle singole imbarcazioni della marineria ai sensi del Reg (CE) 1224/2009 e del Reg (UE) 404/2011; - assistenza tecnica al rispetto della tracciabilità delle produzioni; - assistenza tecnica ed operativa per la gestione con la capitaneria di Porto e gli altri organi di vigilanza e controllo. <p>Si prevede l'attivazione di un massimo di tre uffici territoriali da localizzarsi nelle principali marine dell'area di VeGAC (Caorle; Burano-Cavallino Treporti e Pellestrina) presso sedi già esistenti (ad es. mercati ittici, sedi di cooperative, consorzi, CP, centri servizi).</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. \leq 3 centri servizio attivati; - n. \geq 3 associazioni di categoria del settore della pesca coinvolte; - n. \geq 3 comuni interessati; - n. $>$ 20 imprese di pesca singole o associate fruitrici dei servizi.
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza per l'erogazione dei servizi; - personale dedicato ai servizi di sportello: non è ammesso il personale assunto a tempo indeterminato, ma solo personale assunto o incaricato a tempo determinato ad hoc per l'attuazione del progetto; - acquisto strumento hardware e software per l'erogazione dei servizi (le dotazioni informatiche sono ammesse se destinate alla gestione della produzione o alla fase di conferimento e vendita del prodotto); - allestimento degli sportelli (attrezzature, segnaletica-cartellonistica esterna): non sono ammissibili acquisti di mobili e arredi per gli uffici; - iniziative di comunicazione per il coinvolgimento degli utenti (operatori della pesca); - iniziative informative e formative rivolte agli operatori della pesca; - divulgazione dei risultati; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi). <p>I servizi erogati dai Centri servizi devono essere prestati a titolo gratuito.</p> <p>Ciascun Centro servizio terrà un registro dei soggetti che hanno usufruito dei servizi, la data di erogazione, il personale utilizzato e la tipologia di servizio reso.</p>
Condizioni particolari	Un'Associazione della pesca può partecipare ad un'unica domanda di contributo, sia come proponente che come partner
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 37
Beneficiari	Associazioni di categoria del settore della pesca capofila in partenariato con altre (minimo due) associazioni di categoria del settore della pesca
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1199/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	150.000,00 euro
Criteri di selezione	<p>Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni</p> <p>Peso%</p>

	domanda per ciascun criterio di selezione.	
	- Innovatività del progetto: servizi erogati dai Centri servizio	10%
	- estensione del progetto (partenariati di più Associazioni di categoria del settore della pesca e numero di Comuni interessati)	50%
	- iniziative di comunicazione previste per il coinvolgimento degli utenti	40%
Documentazione da allegare alla domanda	<p>Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 6 del bando, la seguente ulteriore documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi: <ul style="list-style-type: none"> o obiettivi, localizzazione dei Centri, servizi previsti, professionalità documentata del personale dedicato, fasi di realizzazione, lavori da eseguire e forniture da acquisire, cronoprogramma; o descrizione della partnership di attuazione (associazioni della pesca coinvolte); o elaborati grafici e documentazione fotografica; o quadro economico riepilogativo delle spese previste; - almeno n. 3 preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura, contenenti il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, data ed estremi dell'offerta, tipologia del bene/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complessivo IVA esclusa. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi per beni o servizi proposti sul mercato da singoli offerenti, dettagliando le circostanze legittimanti tale circostanza; - quadro di raffronto dei preventivi, sottoscritto da un tecnico pertinente; - accordo di partenariato tra le (minimo tre) Associazioni di categoria del settore della pesca coinvolte, con individuazione di un'Associazione di categoria del settore della pesca proponente-capofila; - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo l'allegato B); - per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copia conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli stessi. 	

Azione n. 4		Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività	
Obiettivo operativo	Facilitare la ripresa della pesca nell'adozione di metodi e tecniche per migliorare la riconoscibilità del prodotto	
Descrizione azione del PSL	<p>Il mercato richiede una costante attenzione alla trasparenza di tutta la filiera produttiva, per garantire sicurezza al consumatore da un lato e per aumentare l'affidabilità e l'immagine delle produzioni locali. L'azione prevede in particolare azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabilizzare i diversi attori della filiera rispetto alla sicurezza e alla qualità delle produzioni e delle informazioni; - predisporre un piano per un sistema informativo, l'individuazione delle tecnologie necessarie e del sistema e delle procedure di controllo per un idoneo sistema di tracciabilità; - individuazione delle azioni auspicabili per aumentare la capacità di comunicazione e informazione al consumatore attraverso idonee azioni di marketing; - studio di sistemi innovativi e distintivi sul mercato per il confezionamento e la conservazione. 	
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 progetto per la tracciabilità; - n. ≥ 10 imprese di pesca coinvolte nel sistema di tracciabilità. 	
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza; - divulgazione dei risultati (non è ammessa attività di promozione realizzata da privati); - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi). <p>L'attuazione del progetto deve rispettare il Codice degli appalti e la collegata disciplina regionale.</p>	
Area	Area VeGAC	
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 35, 37, 40	
Beneficiari	Enti Locali in partenariato con associazioni di categoria del settore della pesca	
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)	
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale	
Contributo pubblico	50.000,00 euro	
Criteri di selezione	<p>Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni domanda per ciascun criterio di selezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovatività del progetto: studio di sistemi innovativi e distintivi sul mercato per il confezionamento e la conservazione - numero di imprese di pesca coinvolte nel sistema di tracciabilità - iniziative di divulgazione previste 	<p>Peso%</p> <ul style="list-style-type: none"> 10% 50% 40%
Documentazione da allegare alla domanda	<p>Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 6 del bando, la seguente ulteriore documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi: <ul style="list-style-type: none"> o obiettivi, localizzazione, fasi di realizzazione, lavori da eseguire e forniture da acquisire, cronoprogramma; o descrizione dell'impatto sulla filiera produttiva e delle azioni rivolte alle imprese di pesca coinvolte; o descrizione della partnership di attuazione; o elaborati grafici e documentazione fotografica; o quadro economico riepilogativo delle spese previste; - almeno n. 1 preventivo di spesa emesso da Ditta fornitrice per ogni servizio, macchinario e 	

	<p>attrezzatura, contenente il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, data ed estremi dell'offerta, tipologia del bene/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complesivo IVA esclusa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo di partenariato tra l'Ente locale, altri Enti Locali (minimo uno) e le associazioni della pesca (minimo due) che individua un soggetto capofila; - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatto secondo l'allegato B); - per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copie conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli stessi.
--	--

Azione n. 5		Piano di gestione della fascia costiera	
Sottomisura di riferimento	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio		
Obiettivo operativo	Definire un quadro conoscitivo per la pianificazione della fascia costiera attraverso misure autogestionali in grado di mitigare l'applicazione del Reg. CE 1967/2006		
Descrizione azione del PSL	<p>Il 31 maggio 2011 è terminato il periodo di applicazione delle deroghe concesse dall'art. 14 del Reg. (CE) 1967/2006 relativo alle "misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mediterraneo" ed è entrato in vigore il divieto della pesca a strascico entro le 3 miglia dalla costa, nonché quello inerente l'utilizzo di reti a maglia inferiore a quella regolamentare (40 mm quadrata o 50 mm a losanga). Tale normativa ha già prodotto un impatto molto rilevante sulle attività di pesca a strascico effettuate nell'alto Adriatico (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) – in passato interessate dal regime di deroga – considerato il numero relativamente elevato di imbarcazioni e lavoratori coinvolti nel "piccolo strascico costiero".</p> <p>Gli impatti socio-economici comprendono non solo il blocco di attività per un numero significativo di imbarcazioni e imbarcati, ma anche la perdita di posti di lavoro nell'indotto (cantieristica, produzione di attrezzi, servizi, mercati, ristorazione, ecc.).</p> <p>Il Piano di Gestione della Fascia Costiera (PGFC) ha lo scopo principale di fare il punto sulla situazione produttiva, economica ed occupazionale che caratterizza i comparti del settore della pesca e della maricoltura, con un focus specifico sul comparto del "piccolo strascico costiero del Veneto" e di valutare le misure autogestionali che possono mitigare l'applicazione del Regolamento CE nell'area. I risultati attesi dal PGFC sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire un processo di ristrutturazione che consenta agli operatori, con interventi di adeguamento, riconversione, accompagnamento economico e ritiro, di riposizionarsi in modo redditizio nel settore;- massimizzare l'efficacia delle zone di tutela biologica marina regolamentata per l'attrazione della fauna ittica;- definire un quadro conoscitivo utile alle attività di pianificazione e programmazione della fascia costiera, anche per fornire le informazioni utili agli altri soggetti che intervengono in ambiente marino con opere infrastrutturali (porto off shore, difesa del suolo, dragaggi, ecc.).		
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none">- n. 1 piano di gestione della fascia costiera- n. ≥ 1 altre aree costiere integrate nel PGFC (compartimento marittimo di Chioggia)		
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none">- servizi di consulenza per la redazione del PGFC;- divulgazione dei risultati;- altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).		
Area	Area VeGAC		
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 37m, Art. 41b		
Beneficiari	Associazione di categoria del settore della pesca capofila in partenariato con associazioni di categoria del settore della pesca e Istituti di ricerca riconosciuti dal Ministero competente		
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1196/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)		
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale		
Contributo pubblico	145.000,00 euro		
Criteri di selezione	Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni domanda per ciascun criterio di selezione.		Peso%
	- esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta		10%
	- integrazione con altre aree costiere integrate nel PGFC (compartimento marittimo di Chioggia)		30%
	- strategia proposta per il PGFC		60%

Documentazione da allegare alla domanda	<p>Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 6 del bando, la seguente ulteriore documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi: <ul style="list-style-type: none"> o obiettivi, fasi di realizzazione, forniture da acquisire, cronoprogramma; o strategia di attuazione del PGFC; o descrizione della partnership di attuazione; o descrizione dell'integrazione con il Compartimento marittimo di Chioggia; o elaborati grafici; o quadro economico riepilogativo delle spese previste; - almeno n. 3 preventivi di spesa emessi da Ctte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura, contenenti il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, dati ed estremi dell'offerta, tipologia del ben/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complessivo IVA esclusa. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi per beni o servizi proposti sul mercato da singoli offerenti, dellagando le circostanze legittimanti tale circostanza; - quadro di raffronto dei preventivi, sottoscritto da un tecnico pertinente; - accordo di partenariato tra l'Associazione di categoria del settore della pesca proponente-capofila, altre associazioni di categoria del settore della pesca (minimo due) e istituti di ricerca (minimo uno); - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatto secondo l'allegato B); - per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copia conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli stessi.
---	--

Azione n. 6 Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare									
Sottomisura di riferimento	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio								
Obiettivo operativo	Sviluppare l'integrazione fra le attività turistiche della fascia costiera e le attività di pesca								
Descrizione azione del PSL	<p>Punto di forza dell'area di riferimento di VeGAC è la presenza di un diffuso, organizzato, integrato e conosciuto sistema turistico: le località balneari di Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti e la isola della laguna di Venezia sono note e frequentate da un grande flusso turistico prevalentemente balneare e concentrato nei mesi estivi.</p> <p>L'azione mira a sviluppare l'integrazione fra le attività turistiche della fascia costiera e le attività di pesca, con forme di visita, promozione e valorizzazione degli ambienti, dei luoghi di produzione della pesca costiera e lagunare.</p> <p>In particolare s'intendono promuovere forme di commercializzazione e promozione del prodotto pescato in luoghi particolari della costa e delle spiagge (es. fari, porti, pescherecci, darsene turistiche, lodi fluviali, ecc.) per promuovere la formazione di nuove imprese di pesca anche in forma cooperativa nelle zone costiere attualmente prive di questa presenza d'impresa.</p> <p>Nell'obiettivo di sfruttare l'enorme potenzialità delle risorse e valenze ambientali e paesaggistiche della zona costiera e delle lagune o valli retrostanti, l'azione verrà promossa da partnership guidate da un EL che vedano il coinvolgimento delle cooperative e imprese di pesca e delle associazioni ambientaliste.</p>								
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. ≥ 1/2 progetti integrati per la commercializzazione e promozione del prodotto pescato in luoghi particolari della costa e delle spiagge;								
Spese ammesse	<p>servizi di consulenza per lo sviluppo del pesce-turismo, dell'eco-turismo e dell'ittiturismo;</p> <p>produzione e divulgazione di materiale promozionale</p> <p>noleggio attrezzature e strutture mobili;</p> <p>realizzazione di punti di sosta, didattici e ristoro attrezzati, con l'esclusione di nuove portualità;</p> <p>altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (CM n. 50 del 9.9.2009 e smi).</p> <p>L'attuazione del progetto deve rispettare il Codice degli appalti e la collegata disciplina regionale.</p> <p>Non sono ammissibili di acquisto e/o ristrutturazione di alloggi destinati ad attività di ititurismo.</p>								
Condizioni particolari	<p>- tetto minimo della spesa ammissibile: 40.000 euro;</p> <p>- tetto massimo spesa ammissibile: 60.000 euro.</p>								
Area	Area VeGAC								
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 44, b, f								
Beneficiari	Enti Locali in partenariato con associazioni ambientaliste e cooperative di pesca								
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 80% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)								
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale								
Contributo pubblico	60.000,00 euro								
Criteri di selezione	<p>Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni domanda per ciascun criterio di selezione.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Criterio</th><th>Peso</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- innovatività del progetto; modalità di integrazione con le attività turistiche</td><td>50%</td></tr> <tr> <td>- modalità di divulgazione dei risultati</td><td>30%</td></tr> <tr> <td>- attività e sostegno della creazione di nuove imprese</td><td>20%</td></tr> </tbody> </table>	Criterio	Peso	- innovatività del progetto; modalità di integrazione con le attività turistiche	50%	- modalità di divulgazione dei risultati	30%	- attività e sostegno della creazione di nuove imprese	20%
Criterio	Peso								
- innovatività del progetto; modalità di integrazione con le attività turistiche	50%								
- modalità di divulgazione dei risultati	30%								
- attività e sostegno della creazione di nuove imprese	20%								
Documentazione da allegare alla domanda	<p>Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 6 del bando, la seguente ulteriore documentazione:</p> <p>- elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi:</p>								

	<ul style="list-style-type: none"> o obiettivi, localizzazione, fasi di realizzazione, lavori da eseguire e forniture da acquisire, cronoprogramma; o imprese di pesca coinvolte; o descrizione della partnership di attuazione; o elaborati grafici e documentazione fotografica; o quadro economico riepilogativo delle spese previste;
-	almeno n. 1 preventivo di spesa emesso da Ditta fornitrice per ogni servizio, macchinario e attrezzatura, contenente il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, data ed estremi dell'offerta, tipologia del bene/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complessivo IVA esclusa;
-	per gli interventi infrastrutturali: computo metrico estimativo analitico, progetto preliminare dell'intervento sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, elaborati grafici, autorizzazione del concedente (per interventi da realizzare in aree/elementi non nella piena disponibilità e/o proprietà del richiedente);
-	accordo di partenariato tra l'Ente locale proponente-capofila, le associazioni ambientaliste (minimo due) e le cooperative di pesca (minimo due);
-	dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo l'allegato B);
-	per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copia conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli stessi.

Azione n. 7 Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo											
Sottomisura di riferimento	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio										
Obiettivo operativo	Regolamentare l'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità delle strutture a servizio dei pescatori										
Descrizione azione del PSL	L'azione nasce dall'esigenza di regolamentare l'utilizzo delle numerose strutture a servizio della pesca presenti negli ambienti lagunari (laguna nord di Venezia e laguna di Caorle e Bibione) al fine di avviare forme di ittiturismo che permettano l'attività di ricezione ed ospitalità esercitata dai pescatori professionisti, attraverso l'utilizzo delle strutture accessorie all'attività (casoni da pesca, bilance, cavane, approdi, ecc.) adeguatamente ristrutturati/adeguati. L'utilizzo di tali strutture, oggi spesso degradate, potrebbe offrire la possibilità di allestire punti di ristoro per la degustazione di prodotti tipici delle marine locali e di pietanze tipiche dei luoghi, oltre alla possibilità di acquistare prodotti locali preparati artigianalmente e di attivare centri di educazione ambientale ed alimentare sulle arti e le tradizioni del mondo della pesca. L'azione prevede il censimento delle strutture e l'analisi dello stato di fatto (partendo dalla documentazione già disponibile presso le amministrazioni locali) e la messa a disposizione della documentazione tecnica e gli elaborati tecnici necessari per attivare la procedura per la regolarizzazione delle strutture esistenti (secondo la procedura dello Strumento Urbanistico Attuativo).										
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. 1 piano per la regolamentazione dell'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità dei casoni da pesca; - n. ≥ 1 area costiera interessata (laguna nord di Venezia e/o laguna di Caorle e Bibione).										
Spese ammesse	- servizi di consulenza per la redazione del piano per la regolamentazione dell'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità delle strutture a servizio dei pescatori; - divulgazione dei risultati (non è ammessa attività di promozione realizzata da privati); - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi). L'attuazione del progetto deve rispettare il Codice degli appalti e la collegata disciplina regionale.										
Area	Area VeGAC										
Rif. Reg. CE 1198/2006	Art. 44f										
Beneficiari	EL capofila in partenariato con associazioni di categoria, OP e Istituti di ricerca riconosciuti dal Ministero competente										
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)										
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale										
Contributo pubblico	50.000,00 euro										
Criteri di selezione	Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna domanda in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione, calcolati con il peso attribuito a ciascun criterio. Il punteggio utile per la formazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni domanda per ciascun criterio di selezione.										
	<table> <tr> <th></th><th>Peso%</th></tr> <tr> <td>esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta</td><td>10%</td></tr> <tr> <td>modalità di divulgazione dei risultati</td><td>30%</td></tr> <tr> <td>numero di Comuni interessati</td><td>20%</td></tr> <tr> <td>metodologia di lavoro proposta</td><td>40%</td></tr> </table>		Peso%	esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta	10%	modalità di divulgazione dei risultati	30%	numero di Comuni interessati	20%	metodologia di lavoro proposta	40%
	Peso%										
esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta	10%										
modalità di divulgazione dei risultati	30%										
numero di Comuni interessati	20%										
metodologia di lavoro proposta	40%										
Documentazione da allegare alla domanda	Alla domanda dev'essere allegata, oltre a quanto previsto dall'art. 6 del bando, la seguente ulteriore documentazione: - elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta con i seguenti contenuti minimi: o obiettivi, localizzazione, fasi di realizzazione, lavori da eseguire e forniture da acquisire, metodologia di lavoro proposta, area interessata, censimento manufatti interessati in area VeGAC (casoni da pesca, bilance, cavane, approdi, ecc.), cronoprogramma;										

	<ul style="list-style-type: none"> o descrizione della procedura prevista per la regolarizzazione delle strutture presenti in area VeGAC e censile (Accordo di programma, adeguamento strumenti urbanistici, procedimento amministrativo, atti previsti, ecc.); o descrizione della partnership di attuazione; o elaborati grafici e documentazione fotografica; o quadro economico riepilogativo delle spese previste; - almeno n. 1 preventivo di spesa emesso da Ditta fornitrice per ogni servizio richiesto, contenente il nominativo del sottoscrittore dell'offerta commerciale, data ed estremi dell'offerta, tipologia del bene/servizio, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario/complessivo IVA esclusa; - accordo di partenariato tra l'Ente locale proponente-capofila, associazioni di categoria (almeno due), OP (almeno una) e Istituti di ricerca (almeno uno); - dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatto secondo l'allegato B); - per tutti i titoli, autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento: o elenco riepilogativo di tutti i titoli necessari; o copia conforme all'originale di tutti i titoli già ottenuti o dell'istanza di rilascio degli stessi.
--	---

ALLEGATI

Indice Allegati

Allegato A -	Modello di domanda
Allegato B -	Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica
Allegato B.1 -	Affidamento bancario
Allegato C.1 -	Scheda di check list per la valutazione di ricevibilità
Allegato C.2 -	Scheda di check list per la valutazione di ammissibilità
Allegato C.3 -	Scheda di check list per la valutazione di istruttoria tecnica
Allegato D.1 -	Griglia di valutazione Azione 1 del PSL
Allegato D.2 -	Griglia di valutazione Azione 2 del PSL
Allegato D.3 -	Griglia di valutazione Azione 3 del PSL
Allegato D.4 -	Griglia di valutazione Azione 4 del PSL
Allegato D.5 -	Griglia di valutazione Azione 5 del PSL
Allegato D.6 -	Griglia di valutazione Azione 6 del PSL
Allegato D.7 -	Griglia di valutazione Azione 7 del PSL

Allegato A - Modello di domanda

Al Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale
Via Cimetta, 1
30016 Portogruaro (VE)

Oggetto: Programma Operativo FEP 2007/2013 (arti 43,44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Domanda di contributo - Azione n. del PSL "Pesca ed
innovazione sulla costa veneziana" - Gruppo di Azione Costiera Veneziana

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ nella qualità di _____

(barrare il riquadro sottostante corrispondente al titolo che legittima alla presentazione della domanda)

Legale Rappresentante dell'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura denominata _____		
Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Via/P.zza _____		
Prov _____ e sede operativa nel Comune di _____ Via/P.zza _____ Prov _____		
telefono _____ fax _____ e mail _____ @ _____, avente i requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione di seguito indicati;		
(barrare la casella corrispondente e specificare, ove richiesto):		
Micro impresa	(ULA < 10 unità) Specificare n° _____	(fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro) Specificare € _____
Piccola impresa	(ULA < 50 unità) Specificare n° _____	(fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro). Specificare € _____
Media impresa	(ULA < 250 unità) Specificare n° _____	(fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro). Specificare € _____
Impresa non rientrante nelle dimensioni della micro o piccola o media impresa, con n° ULA < 750 unità (specificare n° _____)		
Impresa non rientrante nelle dimensioni della micro o piccola o media impresa, avente fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui (specificare € _____)		
Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi		
Impresa la cui attività non sia stata ancora avviata		
Legale Rappresentante dell'Ente/Organismo denominato _____ formalmente riconosciuto con atto n° _____ del _____ Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____		
Via/P.zza _____ Prov _____ e sede operativa nel Comune di _____ Via/P.zza _____		
Prov _____ telefono _____ fax _____ e mail _____ @ _____		

Per la presente istanza presentata:

Singularmente
In qualità di capofila/legale rappresentante del Raggruppamento/Consorzio costituitosi/constituendo con il seguente/i Enti/ Imprese/ Organismi (specificare per ognuno denominazione, Comune, Provincia, indirizzo, telefono, Fax, e-mail): _____

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____), pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione della seguente azione di cui alla Tabella riportata nell'art. 2 del Bando approvato con Delibera n. del dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale:

Barrare un'unica Azione	Codice Azione	Azione del PSL
<input type="checkbox"/>	1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca
<input type="checkbox"/>	2	Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura
<input type="checkbox"/>	3	Servizi avanzati per il settore della pesca
<input type="checkbox"/>	4	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto
<input type="checkbox"/>	5	Piano di gestione della fascia costiera
<input type="checkbox"/>	6	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare
<input type="checkbox"/>	7	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo

localizzata nell'area Comunale di _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicati nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- non ha commesso gravi violazioni delle norme relative al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 dicembre 1999;
- non è soggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza, non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei suoi confronti non è stata pronunciata alcuna condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

SI IMPEGNA

A pena di decadenza dai benefici:

- ad assumere l'obbligo di farsi carico della copertura finanziaria dell'IVA;
- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni o servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con Persone giuridiche che ricomprendono parenti II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione della Regione Veneto / Unita' di progetto Caccia e Pesca, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale.

ESONERA

Il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale e l'Amministrazione regionale del Veneto da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

DICHIARA

Inoltre ai sensi del D.Lgs. 196/03, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per la finalità di cui al presente bando.

DICHIARA (solo per l'azione n. 1)

Di non aver chiesto contributo per l'arresto definitivo del peschereccio con targa

ALLEGA

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

Data _____

Timbro e Firma _____

(Nota1): La presente domanda va presentata per una sola azione del PSL. Nel caso di impresa/organismo che intenda presentare domanda in più azioni, vanno compilate distinte domande, ciascuna corredata dei relativi documenti, in plichi distinti

Allegato B - Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica

Oggetto: Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia di _____ in Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ nella qualità di legale
 rappresentante dell'impresa/organismo/ente _____ con sede legale nel Comune di _____
 Prov. _____ Via/P.zza _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ telefono
 fax _____ e mail _____ @ _____.

in relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Bando per l'attuazione del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana",

COMUNICA

che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono identificati e quantificati come appresso specificato:

AZIONE DEL PSL	Descrizione dell'indicatore di realizzazione fisica	Valore previsto a fine intervento (quantità totale e unità di misura) Nota 1
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data
 Timbro e firma

(Nota 1) All'atto della presentazione dell'istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare, con analoghe dichiarazioni, il valore effettivamente realizzato per ciascun indicatore.

Allegato B.1 - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente
 (non per Enti pubblici richiedenti)

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo;
- 3) titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazioni ed indicazione della tempistica di erogazione;
- 5) l'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerente pagamenti di spese effettuate per il progetto (purché a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di cui al presente bando);
- 6) ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente, fino a concorso del cofinanziamento dovuto.

Allegato C.1 - Schema di check list per la valutazione di ricevibilità delle istanze

Fase di valutazione di ricevibilità delle istanze

Numero e data di protocollo di ricezione del plico		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato entro i termini	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico riportante la dicitura "PSL-VeGAC-Domanda azione ..."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico riportante i dati del minime/interlocutore	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esito dell'accertamento della fase di ricevibilità	<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile <input type="checkbox"/> Istanza non ricevibile ed esclusa dal prosieguo della valutazione	

Eventuali precisazioni
 Data
 Il Responsabile dell'Ufficio Piani di VeGAC

Allegato C.2 - Schema di check list per la valutazione di ammissibilità delle istanze

Fase di valutazione di ammissibilità delle istanze

Codice alfanumerico attribuito alla domanda		
Domanda compilata secondo il facsimile allegato A	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Domanda (allegato A) debitamente sottoscritta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Domanda relativa a territorio facente parte dell'area di VeGAC (art. 3 del bando)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Richiedente in possesso dei requisiti previsti dalla specifica scheda azione del PSL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Correttezza dell'intervento proposto con le finalità dell'azione prescelta del PSL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esito dell'accertamento della fase di ammissibilità	<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile <input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile ed esclusa dal prosieguo della valutazione	

Eventuali precisazioni
 Data
 Il Responsabile dell'Ufficio Piani di VeGAC

Allegato C.3 - Schema di check list per la valutazione di istruttoria tecnica delle istanze

Fase di valutazione di istruttoria tecnica delle istanze

DATI DOMANDA		
Codice alfanumerico attribuito alla domanda		
Richiedente		
Sede legale		
Partita IVA / CF		
Azione del PSL		
Costo esposto		
Contributo richiesto		
Cofinanziamento		
Localizzazione del progetto		
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI		
CATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
Opere edili e altri		
Forniture		
Beni mobili		
Altro: precisare		
Spese generali		
Costo totale investimento		

Eventuali precisazioni
 Data
 Il Responsabile dell'Ufficio Piani di VeGAC

Allegato D.1 - Griglia di valutazione / Azione 1 del PSL

La griglia di valutazione dettagliata le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutativi desunti dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- denominazione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in riferimento agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
- innovatività del progetto: modalità di incentivazione della vendita diretta	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede iniziative volte ad incentivare la vendita diretta del pescato <input type="checkbox"/> 0: il progetto prevede iniziative volte ad incentivare la vendita diretta del pescato	
- innovatività del progetto: progetto che integra obiettivi di ospitalità e di informazione/educazione ambientale	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede iniziative volte ad integrare ospitalità e attività di informazione/educazione ambientale <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede iniziative volte ad integrare ospitalità e attività di informazione/educazione ambientale	
- innovatività del progetto: progetto presentato da reti o gruppi di imprese	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il progetto è presentato da una rete o gruppi di imprese <input type="checkbox"/> 0: il progetto è presentato da un'unica impresa/organismo	
- età del proponente: progetto presentato da giovane imprenditore/affiliato	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% progetto presentato da impresa il cui legale rappresentante ha meno di 40 anni <input type="checkbox"/> 0: progetto presentato da impresa il cui legale rappresentante ha più di 40 anni	
- adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede l'adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede l'adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	
- iniziative volte a favorire la pluralità dei pescatori: progetto che integra attività di pescaturismo e ititurismo	30%	30	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede l'attivazione di attività di pescaturismo da parte del proponente <input type="checkbox"/> 50% il progetto prevede l'attivazione di attività di ititurismo da parte del proponente <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede l'attivazione di attività di pescaturismo o ititurismo da parte del proponente	
- operazioni a favore delle pari opportunità: progetto presentato da imprese con finalità femminile	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% progetto presentato da impresa il cui legale rappresentante è una donna <input type="checkbox"/> 0: progetto presentato da impresa il cui legale rappresentante non è una donna	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile				
<input type="checkbox"/> il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione

Allegato D.2 - Griglia di valutazione / Azione 2 del PSL

La griglia di valutazione dettagliata le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutativi desunti dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- denominazione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in riferimento agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
- innovatività del progetto: tecnologie adottate	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie innovative per la sperimentazione degli impianti <input type="checkbox"/> 0: il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie standard gli impianti	
- esperienze della partnership tecnico-scientifica coinvolta	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il partenariato proponente include almeno due Enti Locali dell'area VeGAC e almeno 3 partner (cooperative o OP o Consorzi di produttori interessati nella sperimentazione) oltre ad un Istituto di ricerca e ad un'Università <input type="checkbox"/> 0: il partenariato proponente include un Ente Locale dell'area VeGAC o almeno 1 partner (cooperative o OP o Consorzi di produttori interessati nella sperimentazione) oltre ad un Istituto di ricerca	
- applicazioni commerciali dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede la realizzazione di un business plan finalizzato alle successive applicazioni commerciali dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede la realizzazione di un business plan finalizzato alle successive applicazioni commerciali dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione	
- modalità di divulgazione dei risultati	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede un piano per la divulgazione delle attività oggetto di sperimentazione presso operatori e istituzioni competenti, compresa la pubblicazione dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede attività di divulgazione presso operatori e istituzioni competenti	
- sperimentazione su specie ittiche innovative e di pregio	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede l'attivazione di sperimentazione su specie ittiche innovative e di pregio (rombo, tartar, squali, gamberi, ecc.) <input type="checkbox"/> 50% il progetto prevede sperimentazioni con tecniche innovative <input type="checkbox"/> 0: il progetto prevede l'attivazione di sperimentazione su specie ittiche non di pregio o con tecniche standard	
- domanda provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'impianto pilota	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% il progetto è corredato di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'impianto pilota <input type="checkbox"/> 0: il progetto non è corredato da tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'impianto pilota	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile				
<input type="checkbox"/> il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione

Allegato D.3 - Griglia di valutazione / Azione 3 del PSL

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutativi desunti dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- denominazione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in relazione agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valutazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
innovatività del progetto: servizi erogati dai Centri servizio	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% progetto unitario che prevede la creazione di 3 sportelli, in 3 Comuni distinti, ciascuno operativo 40 ore/settimana, in grado di erogare tutti i 4 servizi previsti dalla scheda azione; <input type="checkbox"/> 0: progetto unitario che prevede la creazione di 3 sportelli, in 3 Comuni distinti, ciascuno operativo 20 ore/settimana, in grado di erogare tutti i 4 servizi previsti dalla scheda azione.	
progetto presentato da partner/enti di più Associazioni	50%	50	<input type="checkbox"/> 100% progetto proposto da un partenariato tra almeno 4 associazioni di categoria del settore della pesca con sportelli in almeno 4 Comuni; <input type="checkbox"/> 50% progetto proposto da un partenariato tra almeno 4 associazioni di categoria del settore della pesca con sportelli in almeno 3 Comuni; <input type="checkbox"/> 0: progetto proposto da un partenariato tra 3 associazioni di categoria del settore della pesca con sportelli in 3 Comuni.	
iniziative di comunicazione previste per il coinvolgimento degli utenti	40%	40	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede un piano per la divulgazione dei servizi dello sportello, allocando una corrispondente spesa per un importo pari o superiore al 20% della spesa totale ammessa; <input type="checkbox"/> 0: il progetto stanza una spesa per un importo inferiore al 20% della spesa totale ammessa per la attività di divulgazione dei servizi dello sportello.	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> Il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile <input type="checkbox"/> Il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione

Allegato D.4 - Griglia di valutazione / Azione 4 del PSL

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutativi desunti dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- denominazione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in relazione agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valutazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
innovatività del progetto: studio di sistemi innovativi e distintivi sul mercato per il confezionamento e la conservazione	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% progetto comprendente l'individuazione di sistemi innovativi e distintivi sul mercato per il confezionamento, la conservazione e la tracciabilità; <input type="checkbox"/> 0: progetto comprendente esclusivamente azioni di comunicazione e informazione al consumatore.	
numero di imprese di pesca coinvolte nel sistema di tracciabilità	50%	50	<input type="checkbox"/> 100% progetto proposto coinvolge un numero ≥ 20 imprese nel sistema di tracciabilità; <input type="checkbox"/> 50% progetto proposto coinvolge un numero ≥ 10 imprese nel sistema di tracciabilità; <input type="checkbox"/> 0: progetto proposto coinvolge un numero ≤ 5 imprese nel sistema di tracciabilità.	
iniziative di divulgazione previste	40%	40	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede un piano per la divulgazione dei risultati, allocando una spesa per un importo pari o superiore al 20% della spesa totale ammessa; <input type="checkbox"/> 0: il progetto stanza una spesa per un importo inferiore al 20% della spesa totale ammessa per la attività dei risultati.	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> Il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile <input type="checkbox"/> Il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione

Allegato D.5 - Griglia di valutazione / Azione 5 del PSL

La griglia di valutazione contempla le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- denominazione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in relazione agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
- esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% il partenariato proponente include almeno due Enti Locali dell'area VeGAC e almeno 3 partner (associazioni di categoria del settore della pesca) oltre ad un Istituto di ricerca e ad un'Università <input type="checkbox"/> 0: il partenariato proponente include due associazioni di categoria del settore della pesca oltre ad un Istituto di ricerca	
- integrazione con altre aree costiere integrate nel PGFC (compartimento marittimo di Chioggia)	30%	30	<input type="checkbox"/> 100% il progetto interessa altre aree costiere (compartimento marittimo di Chioggia) <input type="checkbox"/> 0: il progetto interessa solo il Compartimento marittimo di Venezia	
- strategia proposta per il PGFC	60%	60	<input type="checkbox"/> 100% la strategia proposta per il PGFC prevede un cronoprogramma mensile delle attività da realizzare, l'individuazione delle specie bersaglio, le modalità di riduzione di catture sottomarina, le modalità di protezione degli habitat sensibili, la valutazione degli effetti economici e occupazionali, il piano di concertazione con le Amministrazioni, gli operatori della pesca e il settore della ricerca scientifica <input type="checkbox"/> 0: la strategia proposta per il PGFC prevede un oronoprogramma quadrimestrale delle attività da realizzare e una suddivisione generale in macrofasi di attuazione	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile <input type="checkbox"/> il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione

Allegato D.6 - Griglia di valutazione / Azione 6 del PSL

La griglia di valutazione contempla le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- denominazione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in relazione agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
- innovatività del progetto; modalità di integrazione con le attività turistiche	50%	50	<input type="checkbox"/> 100% progetto presentato da un partenariato tra almeno due Enti Locali dell'area VeGAC, almeno due Enti/associazioni di categoria del settore turistico (APT, Associazioni Albergatori, Consorzi di Promozione turistica) e almeno 2 associazioni ambientaliste e 5 cooperative di pesca <input type="checkbox"/> 0: progetto presentato da un partenariato tra almeno 2 associazioni ambientaliste e 5 cooperative di pesca	
- modalità di divulgazione dei risultati	30%	30	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede un piano per la divulgazione dei risultati, allocando una corrispondente spesa per un importo pari o superiore al 10% della spesa totale ammessa <input type="checkbox"/> 0: il progetto stanza una spesa per un importo inferiore al 10% della spesa totale ammessa per le attività di divulgazione dei risultati	
- attività a sostegno della creazione di nuove imprese	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% progetto capace di generare la creazione di almeno 2 nuove imprese <input type="checkbox"/> 50% progetto capace di generare la creazione di almeno 1 nuova impresa <input type="checkbox"/> 0: progetto che prevede la creazione di nuove imprese	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile <input type="checkbox"/> il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione

Allegato D.7 - Griglia di valutazione / Azione 7 del PSL

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (valori) ai profili valutati desumibili dai criteri di selezione indicati nella singola scheda azione del PSL.

Ciascuna area di valutazione è strutturata nelle seguenti colonne:

- descrizione dei singoli criteri;
- peso attribuito al criterio, ossia la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio in relazione agli obiettivi dell'azione;
- punteggio (valore) massimo attribuibile a ciascun criterio;
- alternative di valutazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo, in applicazione del suo peso;
- il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
- esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta	10%	10	<input type="checkbox"/> 100% progetto presentato da un partenariato tra almeno due Enti Locali dell'area VeGAC, almeno tre associazioni di categoria della pesca, almeno una CP, almeno un Istituto di Ricerca e almeno una Università <input type="checkbox"/> 0: progetto presentato da un partenariato da un Ente Locale dell'area VeGAC, almeno due associazioni di categoria della pesca, almeno una CP, almeno un Istituto di Ricerca	
- modalità di divulgazione dei risultati	30%	30	<input type="checkbox"/> 100% il progetto prevede un piano per la divulgazione dei risultati, allocando una corrispondente spesa per un importo pari o superiore al 10% della spesa totale ammessa <input type="checkbox"/> 0: il progetto stanziava una spesa per un importo inferiore al 10% della spesa totale ammessa per le attività di divulgazione dei risultati	
- numero di Comuni interessati	20%	20	<input type="checkbox"/> 100% progetto che interessa 5 Comuni dell'area VeGAC <input type="checkbox"/> 50% progetto che interessa 3 Comuni dell'area VeGAC <input type="checkbox"/> 0: progetto che interessa un Comune dell'area VeGAC	
- metodologia di lavoro proposta	40%	40	<input type="checkbox"/> 100% la metodologia proposta prevede il censimento dei manufatti (esami e bilanci) esistenti, un cronoprogramma mensile delle attività da realizzare, il completamento dell'iter amministrativo per la regolarizzazione delle strutture presenti <input type="checkbox"/> 0: la metodologia proposta prevede un cronoprogramma quindicimenziale delle attività da realizzare e una suddivisione generale in macroseal di situazione	
Totale punteggio attribuito alla domanda				
<input type="checkbox"/> Il progetto è idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% (≥ 20) del punteggio totale massimo attribuibile <input type="checkbox"/> Il progetto non è idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% (< 20) del punteggio totale massimo attribuibile				

Data

I componenti della Commissione di valutazione